



Prefettura di Lecce



Provincia di Lecce



**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PREVENZIONE E LO STUDIO
DELLE MALATTIE RESPIRATORIE DA DROGA E PER IL CONTRASTO DEI
FENOMENI LEGATI AD ALTRE FORME DI DIPENDENZA E DISAGIO GIOVANILE
IN AMBITO SCOLASTICO**

TRA

La **Prefettura – UTG di Lecce**, con sede legale in Lecce alla Via XXV Luglio, rappresentata dal Prefetto, Dr. Natalino Domenico Manno;

La **Provincia di Lecce**, con sede legale in Lecce alla Via Umberto I° n. 13, rappresentata dal Presidente, Dr. Stefano Minerva;

L'Associazione per la Prevenzione e lo Studio delle Malattie Respiratorie da Droghe e del Disagio Giovanile (di seguito A-MaRe-D), con sede legale in Monteroni di Lecce alla Via Giorgione n.13, rappresentata dal Presidente, Dr. Mario Bisconti;

E CON L'ADESIONE DI

- ❖ Arcidiocesi di Lecce
- ❖ Università del Salento
- ❖ Direzione Generale ASL Lecce
- ❖ U.S.R. Puglia – Ufficio VI – Ambito Territoriale per la Provincia di Lecce
- ❖ Ordine dei Medici di Lecce
- ❖ Ordine degli Psicologi di Puglia

VISTO il D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, “*Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza*”;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71 “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*” che prevede, ai fini attuativi, l’azione del Compartimento Territoriale della Polizia Postale e delle Comunicazioni;



Prefettura di Lecce



Provincia di Lecce



VISTO che, con l'entrata in vigore del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 febbraio 2024, si è perfezionata l'istituzione della Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e per la Sicurezza Cibernetica, all'interno del quale si è incardinato il Servizio Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica;

VISTO il Protocollo d'Intesa regolante i rapporti di collaborazione per il contrasto del fenomeno del cyberbullismo tra il Garante per la Protezione dei dati personali e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, elaborato dalla Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato, sottoscritto il 28 dicembre 2017;

VISTO l'"*Accordo di collaborazione in materia di cyberbullismo*", siglato in data 8 marzo 2018 tra il Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato;

PREMESSO CHE

- Le operazioni di polizia giudiziaria condotte negli ultimi anni hanno fatto emergere un costante incremento dell'utilizzo di sostanze stupefacenti, soprattutto nel mondo giovanile. In particolare, oltre un terzo degli studenti ha dichiarato di aver provato cannabis nella vita e il 16% ha dichiarato di farne un uso corrente;
- Contestualmente, la Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia 2024, relativa all'annualità 2023, ha delineato uno scenario contrassegnato complessivamente da un forte *trend* in aumento, sia in rapporto ai consumi sia alla integrazione di reati in violazione del Dpr. 309/1990, tornati a crescere dopo la flessione rilevata durante il periodo della pandemia da COVID-19. È stato registrato, in particolare, il *trend* in crescita del consumo di sostanze psicoattive tra i giovani mentre, per quanto concerne l'uso di cannabinoidi, sebbene risulti una lieve flessione nel consumo rispetto al 2022, la *cannabis* e i suoi derivati continuano ad essere le sostanze maggiormente diffuse tra i giovani, soprattutto nell'uso quotidiano;¹
- Costituisce ormai un dato acquisito che un'efficace strategia di contrasto al fenomeno in argomento – tesa a ridurre l'incidenza delle malattie infettive e della mortalità correlata all'uso di sostanze – non può prescindere dall'implementazione di politiche di prevenzione, con la promozione di

¹ "A conferma dell'ampia disponibilità della sostanza, i dati 2023 evidenziano che il 76% delle segnalazioni per detenzione a uso personale (Art. 75 DPR n.309/1990) è legato al possesso di cannabinoidi, ratificando un trend in crescita cominciato nel periodo post-pandemia", https://www.governo.it/sites/governo.it/files/relazione-al-parlamento_2024.pdf, p. 7



Prefettura di Lecce



Provincia di Lecce



interventi volti a favorire il benessere e la qualità della vita, attraverso un'adeguata informazione sui rischi associati a comportamenti potenzialmente dannosi come, appunto, l'abuso di sostanze, ed individuando i giovani come popolazione *target* di riferimento di siffatti interventi;

- La diffusione della più ampia conoscenza, sia in ambito sanitario che nella società civile, dei rischi per la salute pubblica correlati all'uso di sostanze stupefacenti costituisce uno dei principali obiettivi perseguiti dall'Associazione di promozione sociale A-MaRe-D, costituita nel 2019 per la prevenzione e lo studio delle MaRe-D, ovvero le Malattie Respiratorie da Drogena e il Disagio Giovanile;
- Nell'ambito di tale *mission*, l'associazione A-MaRe-D ha già promosso numerosi incontri formativi destinati agli studenti di alcuni istituti di istruzione secondaria superiore ed inferiore, nella consapevolezza del ruolo primario ricoperto dalle scuole in chiave preventiva;
- sul piano terapeutico, occorre approfondire lo studio e la conoscenza delle cause e degli effetti delle Malattie Respiratorie da Drogena e del Disagio Giovanile da parte degli operatori sanitari e parasanitari, al fine di condividere le conoscenze acquisite e rafforzare la rete di assistenza e trattamento delle tossicodipendenze, composta dal Servizio Sanitario Nazionale, dai Servizi Pubblici per le Dipendenze, nonché dal mondo dell'associazionismo e del Terzo Settore;
- parallelamente, alla luce della rilevanza dell'impatto sociale dell'azione di prevenzione universale svolta in ambito scolastico con il concorso di tutti gli attori istituzionali coinvolti, appare utile consolidare ed implementare la *best practice* già promossa dall'Associazione A-MaRe-D in collaborazione con alcuni istituti scolastici, estendendo l'attività di formazione ed informazione nella materia *de qua* in favore di tutti gli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore situati sul territorio provinciale;
- per far fronte ai fenomeni delle dipendenze e del disagio giovanile la letteratura internazionale e le evidenze più recenti sottolineano altresì l'importanza di operare contestualmente sia sul fronte del miglioramento della capacità del sistema dei servizi di agire in modo appropriato e tempestivo in caso di episodi specifici che tocchino i singoli (garantendo supporti e presa in carico terapeutica al soggetto direttamente interessato e ai suoi familiari), sia sul versante sociale e di comunità, attraverso programmi che puntino a rafforzare le competenze sociali e organizzative, riducendo i fattori di rischio presenti nei contesti e minimizzando il ripetersi di episodi problematici;
- per contrastare le delicate e complesse problematiche connesse alle dipendenze da sostanze stupefacenti e ad altre forme di dipendenza patologica, all'uso non terapeutico di sostanze psicoattive ed ai fenomeni di devianza minorile, intesi come azioni illecite direttamente compiute



Prefettura di Lecce



Provincia di Lecce



ma anche come prossimità o coinvolgimento in azioni criminali indotte o poste in essere da altri per diversi scopi, occorre un approccio educativo multidisciplinare orientato, attraverso un sistema integrato di rete interistituzionale, nel rispetto delle precipue competenze, sulla prevenzione, sull'informazione, sulla promozione della cultura della legalità, sulla sensibilizzazione e diffusione di una maggiore consapevolezza dei fattori di rischio, della gravità dei comportamenti e degli aspetti sanzionatori che ne conseguono;

- in tale quadro, si rende necessario promuovere, sviluppare ed implementare maggiori e stabili sinergie, nonché forme di collaborazione tra tutti gli attori preposti, per garantire, attraverso una strategia coordinata, misure di carattere educativo, preventivo e rieducativo, volte a tutelare i minori, con particolare riguardo agli ambiti scolastici;
- si rende inoltre necessario rafforzare l'azione di prevenzione, attraverso la sinergia tra tutte le "Agenzie educative", nell'ambito delle rispettive competenze, allo scopo di promuovere, alimentare e avviare campagne ed iniziative di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto al cyberbullismo nonché ai fenomeni illegali della rete, allo scopo di favorire lo sviluppo di strategie coordinate per la promozione di una cultura dell'uso legale di internet per i ragazzi, per il potenziamento degli interventi preventivi e trattamentali, per la riduzione del rischio e della recidiva dei comportamenti penalmente rilevanti e per la prevenzione e trattamento di tutte le forme di prevaricazione connesse ad un uso distorto del web e della rete;
- la Prefettura di Lecce, da sempre attenta ad intercettare e prevenire, ove possibile, le situazioni di disagio e fragilità nell'ottica di garantire una sempre maggiore coesione sociale, può efficacemente seguire la propria attività di promozione di iniziative di prevenzione e contrasto alla diffusione di alcool e sostanze stupefacenti, di bullismo e cyberbullismo, instaurando un rapporto di collaborazione e partenariato con gli altri enti ed Istituzioni presenti sul territorio – quali, a titolo esemplificativo, Forze dell'Ordine, Amministrazioni locali, servizi sociosanitari – per mettere a sistema conoscenze, dati ed informazioni e valorizzare l'interscambio di competenze tra tutti i soggetti coinvolti;
- la Provincia di Lecce persegue, tra i suoi obiettivi fondamentali espressamente declinati nell'articolo 2 del proprio Statuto, quello di contribuire alla sicurezza e alla salute di tutti i membri della comunità, orientando la propria attività al rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale e di collaborazione con le istanze sociali; in qualità di ente di area vasta, svolge un ruolo di snodo tra Regione e Municipalità, di assistenza a queste ultime nonché di coordinamento nell'integrazione



Prefettura di Lecce



Provincia di Lecce



delle politiche di prossimità, favorendo la pianificazione di interventi mirati a sostenere e rafforzare la coesione sociale.

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Finalità

Il presente Protocollo d'Intesa mira a contrastare le delicate e complesse problematiche connesse alle dipendenze da alcool e sostanze stupefacenti, ad altre forme di dipendenza patologica, all'uso non terapeutico di sostanze psicoattive ed ai fenomeni di devianza minorile, anche connessi ai crescenti episodi di bullismo e cyberbullismo, attraverso un sistema integrato di rete interistituzionale basato sulla prevenzione, sull'informazione, sulla promozione della cultura della legalità e sulla sensibilizzazione e diffusione di una maggiore consapevolezza dei fattori di rischio, della gravità dei comportamenti e degli aspetti sanzionatori che ne conseguono.

Art. 2

Costituzione del Tavolo Tecnico Interistituzionale per l'analisi del fenomeno delle dipendenze

La Prefettura di Lecce si impegna a costituire, d'intesa con i firmatari e con i soggetti aderenti al presente Protocollo, un Tavolo Tecnico Interistituzionale per l'analisi del fenomeno delle dipendenze e delle situazioni di devianza minorile, al fine di promuovere mirati progetti di prevenzione ed iniziative di sensibilizzazione, tesi a diffondere tra i giovani, anche con il coinvolgimento delle famiglie, la cultura della legalità.

In tema di bullismo e cyberbullismo, gli attori del Tavolo promuoveranno lo scambio intersetoriale di conoscenze e l'offerta di programmi e interventi di formazione e informazione volti a garantire il miglioramento della qualità dei programmi preventivi in ambito scolastico, il diritto alla cura delle vittime e al recupero dei bulli nella società.

In particolare, il confronto riguarderà i processi di interazione tra l'ambito educativo e le Forze dell'Ordine, all'interno di una strategia comune, per affrontare le diverse situazioni illecite, negli ambiti scolastici e, più in generale, quelle che coinvolgono i giovani.



Prefettura di Lecce



Provincia di Lecce



Il Tavolo vedrà il coinvolgimento attivo dell'Associazione A-MaRe-D per stabilire modalità istituzionali e forme organizzative gestionali più adatte all'attuazione degli interventi di prevenzione e studio delle malattie respiratorie da droga.

Inoltre, nell'ambito dei percorsi formativi e di prevenzione, particolare attenzione potrà essere rivolta all'analisi della situazione legata all'uso di sostanze psicoattive a scopo non terapeutico, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle Nuove Sostanze Psicoattive (NPS) ed a fenomeni riguardanti sostanze vecchie e nuove, lecite o illecite, presenti sul mercato, o alla loro modalità d'uso, che possano generare problemi emergenti alla salute fisica e psichica, con l'obiettivo di fornire ai decisori gli elementi necessari per programmare le azioni conseguenti, sia nell'attività ordinaria che in caso di allerta per eventi critici.

Al fine di garantire una efficace attività di prevenzione e repressione dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti, le Forze dell'Ordine assicureranno lo svolgimento dell'attività di vigilanza all'esterno e presso le scuole, sulla base delle segnalazioni pervenute dai dirigenti scolastici. Tali segnalazioni potranno essere anche oggetto di confronto per le conseguenti determinazioni del Tavolo.

Eventuali situazioni complesse o segnalazioni di allerta provenienti dai sistemi istituzionali preposti in ambito europeo, nazionale o locale, potranno essere esaminate nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, allo scopo di definire la migliore strategia di intervento.

Nell'ottica di promuovere la cultura della legalità, verranno coinvolte le Forze dell'Ordine, in particolare:

- per la Polizia di Stato, la Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica per specifiche campagne di sensibilizzazione in materia di cyberbullismo coerenti con quelle realizzate a livello nazionale, ai fini della prevenzione e del contrasto dei fenomeni oggetto del presente protocollo;
- l'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dei progetti promossi a livello nazionale e/o locale, per la programmazione di incontri presso gli Istituti Scolastici interessati e di visite presso le caserme nonché, per quanto attiene alla materia del cyberbullismo, nell'ambito del progetto istituzionale "Contributi dell'Arma alla formazione della cultura della legalità". Le conferenze saranno tenute da personale dell'Arma in servizio presso i reparti dell'organizzazione territoriale e, previe intese, anche da quello della linea forestale e speciale sulle tematiche del presente Protocollo e di diretto interesse per il mondo giovanile;



Prefettura di Lecce



Provincia di Lecce



- il Corpo della Guardia di Finanza, per la programmazione di incontri presso gli Istituti Scolastici interessati. Le conferenze saranno tenute da personale del Corpo in servizio presso i Reparti della componente territoriale.

Art. 3 Compiti e responsabilità

L'Associazione A-MaRe-D si impegna a mettere a disposizione il *know-how* e il patrimonio di esperienze maturato dai propri soci (medici e psicologi specializzati), al fine di avviare e proseguire, ove già intrapresi, percorsi formativi del personale sanitario e scolastico, nonché percorsi informativi degli studenti degli Istituti di istruzione secondaria superiore e delle rispettive famiglie. In particolare, in collaborazione con la Direzione Generale ASL e con l'Ordine dei Medici di Lecce, saranno attivati corsi di formazione, con riconoscimento di crediti formativi, a beneficio del personale sanitario e parasanitario, con lo scopo di approfondire sintomi ed effetti delle patologie dell'apparato respiratorio scaturenti dall'uso e dall'abuso di sostanze stupefacenti, anche attraverso lo studio dei casi clinici di MaReD che giungono presso i presidi ospedalieri.

Inoltre, per approfondire le problematiche di natura clinica, l'Associazione A-MaRe-D, in collaborazione con l'Università del Salento e con la Direzione Generale ASL di Lecce, promuove lo Studio e la Ricerca delle Patologie Respiratorie da Droga in ambito Ospedaliero ed Universitario, continuando ed incentivando le Pubblicazioni Scientifiche su riviste Indicizzate utili per la Comunità Scientifica Internazionale.

L'Università del Salento, attraverso il Corso di laurea in Medicina e Chirurgia, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale, si impegna ad elaborare uno studio statistico sul tema delle dipendenze, che faccia emergere un quadro dettagliato sulla reale diffusione del problema, sulle fasce della popolazione maggiormente interessate, in termini di età e di genere, nonché sugli effetti che tali fenomeni importano sullo stato di salute psicofisico dei soggetti consumatori, con particolare riguardo all'insorgenza di patologie dell'apparato respiratorio direttamente droga-correlate.

Inoltre, al fine di stimolare la riflessione degli studenti, in un'ottica di maggiore consapevolezza ed autoresponsabilità, potranno essere realizzate, in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi, specifiche campagne di sensibilizzazione e psico-educazione sulle tematiche correlate al disagio giovanile e all'uso/abuso di sostanze, con mirate azioni di sostegno e di rieducazione, avvalendosi degli organismi di formazione competenti, con l'obiettivo di intercettare quei momenti di difficoltà



Prefettura di Lecce



Provincia di Lecce



o di debolezza che possono indurre a forme di dipendenza dannose per la crescita e i processi di socializzazione.

Inoltre, saranno realizzati specifici moduli formativi con la partecipazione delle Forze dell'Ordine, al fine di favorire una migliore comprensione delle conseguenze sanzionatorie amministrative e penali scaturenti, rispettivamente, dall'uso e dalla cessione di sostanze stupefacenti, nonché per la diffusione della cultura della legalità.

La Provincia di Lecce, nell'esercizio del proprio ruolo di assistenza e coordinamento, attiverà intese con le Municipalità, con gli Istituti scolastici di secondo grado e con altri Enti, nonché ogni utile iniziativa di promozione territoriale e attività di supporto inerenti alle finalità del presente Protocollo.

L'Ufficio Scolastico Territoriale di Lecce, nell'esercizio della propria funzione di coordinamento, provvederà al raccordo con i Dirigenti Scolastici per promuovere i cennati percorsi educativi curati dall'Associazione A-MaRe-D nonché ulteriori percorsi finalizzati al contrasto dei fenomeni di esclusione sociale e culturale, al miglioramento della qualità degli apprendimenti, al successo formativo degli studenti degli Istituti di istruzione secondaria di II grado. Sarà possibile, a regime, organizzare appositi moduli formativi curati dai docenti nelle materie curriculari (es. scienze, pedagogia), da inserire nel "Piano dell'Offerta Formativa" (POF).

L'Ufficio Scolastico Territoriale di Lecce provvederà altresì a rilevare i bisogni formativi determinando le priorità anche tramite organismi e altri strumenti che coinvolgano genitori ed alunni e ad attivare, per ogni Istituzione Scolastica, le figure di sistema esistenti o da individuare (referenti promozione salute e legalità/cyberbullismo) in piani formativi dedicati.

L'Arcidiocesi di Lecce si impegna ad individuare un Sacerdote Referente Delegato presso l'Associazione A-MaRe-D, al fine di promuovere incontri in ambito parrocchiale sui temi dell'adolescenza, dei comportamenti a rischio e delle progettualità di prevenzione dei fenomeni di bullismo, di cyberbullismo e delle dipendenze, in raccordo con l'Associazione A-MaRe-D.

Art. 4

Individuazione degli ambiti di intervento relativi all'applicazione del T.U. 309/90

Le ipotesi operative possono essere distinte a seconda della tipologia di intervento richiesto:

- 1) emergere di situazioni non emergenziali che richiedono approfondimenti specifici con le Forze dell'Ordine: nel caso in cui il dirigente scolastico ritenesse opportuno un apporto delle Forze



Prefettura di Lecce



Provincia di Lecce



dell'Ordine nell'affrontare le tematiche riguardanti l'applicazione della legge 309/90, potrà contattare il referente territoriale;

2) nel caso in cui il personale scolastico individui, all'interno della struttura scolastica, un detentore di sostanza stupefacente, solleciterà, attraverso il Numero Unico di Emergenza 112, l'intervento dell'Organo di Polizia competente, assicurando un'immediata e fattiva collaborazione, ai fini della corretta applicazione dell'artt. 73 e dell'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, con particolare attenzione alle fasi di redazione del verbale di sequestro della sostanza (di esclusiva competenza delle Forze di Polizia). In parallelo, il Dirigente scolastico attiverà le procedure interne previste dai propri regolamenti, ivi compresa l'attivazione di programmi educativi e preventivi mirati in collaborazione con la rete dei Servizi socio-sanitari territoriali;

3) nel caso in cui sia rinvenuta all'interno della struttura scolastica sostanza stupefacente non riconducibile a un detentore, solleciterà, attraverso il Numero Unico di Emergenza 112, l'intervento dell'Organo di Polizia competente, assicurando un'immediata e fattiva collaborazione, ai fini della corretta applicazione dell'art. 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, con particolare attenzione alle fasi di redazione del verbale di sequestro della sostanza (di esclusiva competenza delle Forze di Polizia). In parallelo, il Dirigente scolastico attiverà le procedure interne previste dai propri regolamenti, ivi compresa l'attivazione di programmi educativi e preventivi mirati in collaborazione con la rete dei Servizi socio-sanitari territoriali;

4) nel caso in cui si verifichino all'interno della struttura scolastica casi correlati all'assunzione di sostanze stupefacenti, che possano o meno necessitare di un'assistenza di tipo sanitario, il Dirigente scolastico, oltre a gestire secondo procedura interna il caso, procederà alla redazione di un verbale dell'accaduto e lo invierà alla Prefettura per il seguito di competenza (segnalazione ex art. 121 del TU). In particolare, nel caso in cui uno o più studenti vengano sorpresi ad assumere sostanze stupefacenti il Dirigente scolastico provveda a contattare il NUE 112 per richiedere l'intervento sia eventualmente dei sanitari sia degli organi di polizia, attesa la rilevanza giuridica di tale comportamento. In questi casi dovrà essere prestata particolare attenzione alla gestione delle ricadute dell'accaduto sul resto della popolazione scolastica;

5) nel caso di spaccio all'interno della struttura scolastica il Dirigente scolastico contatterà, sempre attraverso il Numero Unico di Emergenza 112, le forze dell'Ordine che interverranno tempestivamente. In parallelo, il Dirigente scolastico attiverà le procedure interne previste dai propri regolamenti;



Prefettura di Lecce



Provincia di Lecce



- 6) nel caso in cui il Dirigente scolastico noti attività di spaccio nelle immediate vicinanze della struttura scolastica e che veda coinvolta la popolazione scolastica, contatterà le Forze dell'Ordine che adotteranno tempestive iniziative per contrastare il fenomeno;
- 7) le modalità procedurali sono contenute nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante del presente Accordo.

**Art. 5
Promozione e pubblicizzazione degli interventi**

I sottoscrittori e gli aderenti al presente Protocollo si impegnano, ciascuno per quanto di competenza, a dare la massima pubblicità all'iniziativa, al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di disagio giovanile in ambito scolastico, favorendo la diffusione della cultura della legalità.

**Art. 6
Monitoraggio attuazione protocollo**

Le Parti congiuntamente si impegnano a monitorare e verificare, con cadenza almeno semestrale, lo stato di attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo e la sua applicazione a livello territoriale, per apportarvi le eventuali modifiche e gli aggiornamenti necessari al conseguimento degli obiettivi indicati in premessa.

**Art. 7
Trattamento dati personali**

Le procedure necessarie all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa saranno realizzate nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento in materia di riservatezza e tutela dei dati personali.

**Art. 8
Oneri**

Dalla sottoscrizione del presente Protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Per la partecipazione ai lavori del Tavolo Tecnico Interistituzionale non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato.



Prefettura di Lecce



Provincia di Lecce



**Art. 9
Verifica e durata**

Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Lecce, 20 marzo 2025

PREFETTURA DI LECCE

Il Prefetto
Natalino Domenico Manno

PROVINCIA DI LECCE

Il Presidente

Stefano Minerva

ASSOCIAZIONE A-MARE-D

Il Presidente

Mario Bisconti

E CON L'ADESIONE DI

Per L'ARCIDIOCESI DI LECCE



Prefettura di Lecce



Provincia di Lecce



Per l'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Marco Rizzo

Per la DIREZIONE GENERALE ASL DI LECCE

Stefano Boni

Per l'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE

Marco Tafihate

Per l'ORDINE DEI MEDICI DI LECCE

Marco Gianni D'Amore

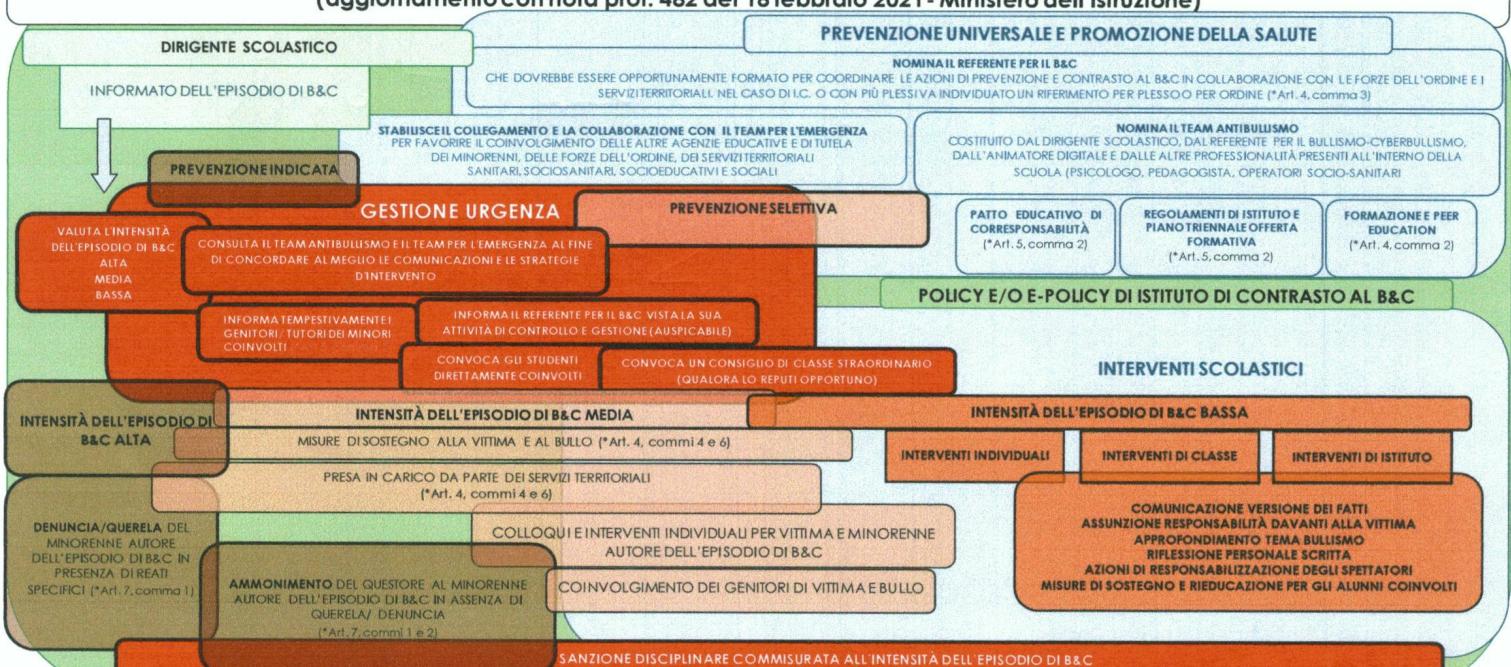
Per l'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DI PUGLIA

François Ch

EPISODIO DI BULLISMO A SCUOLA O DI CYBERBULLISMO IN RETE CHE HA COINVOLTO ALUNNI DELLA SCUOLA
Bullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, infamia, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenne, per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo (*Art. 1, comma 2)

CHI PUÒ ESSERE A CONOSCENZA DELL'EPISODIO DI B&C:
STUDENTE VITTIMA O SPETTATORE, GENITORI DI VITTIMA O SPETTATORE, PERSONALE DOCENTE E
NON DELLA SCUOLA, OPERATORI SOCIO-EDUCATIVI DEL SISTEMA SOCIOSANITARIO.

Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (B&C) nelle scuole in base alle indicazioni della Legge 29 maggio 2017, n. 71*
(aggiornamento con nota prot. 482 del 18 febbraio 2021 - Ministero dell'Istruzione)



RICHIESTA DI OSCURAMENTO, RIMOZIONE O BLOCCO DEI CONTENUTI AL TITOLARE DEL TRATTAMENTO O AL GESTORE DEL SITO INTERNET O DEL SOCIAL MEDIA (*Art. 2, comma 1) QUALORA I CONTENUTI NON VENGANO RIMOSSI ENTRO 48 ORE DALLA RICEZIONE DELL'ISTANZA O NON SIA POSSIBILE IDENTIFICARE TITOLARI/GESTORI WEB, IL GENITORE/SOGGETTO ESERCENTE LA RESPONSABILITÀ DEL MINORE VITIMA (O IL MINORE STESSO, SE ULTRA 14ENNE), PUÒ FAR RICHIESTA, MEDIANTE SEGNALAZIONE O RECLAMO, AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (*Art. 2, comma 2).

EPISODI AD ALTA INTENSITÀ: Azioni ripetute e conclamate che hanno una gran riconoscenza fisica e/o psicologica tra cui: sexting, cyber intimidazione. Prevedono l'intervento delle forze dell'ordine e/o denuncia/querela.

EPISODI AD ALTA INTENSITÀ: Azioni ripetute e conclamate che hanno una grave ripercussione fisica e/o psicologica tra cui: sexting, cyberstalking, furto di identità. Prevedono l'intervento delle forze dell'ordine e/o denuncia/querela.
EPISODI A MEDIA INTENSITÀ: Azioni ripetute che hanno una spicciola ripercussione fisica e/o psicologica. Prevedono l'attivazione delle forze dell'ordine per gli episodi di Cyberbullismo.
EPISODI A BASSA INTENSITÀ: Linguaggio offensivo, litigi online, esclusioni da chat, molestie, "scherzi" spiccioli, lievi prepotenze, discriminazioni, uso



Prefettura di Lecce



Provincia di Lecce



ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LO STUDIO
DELLE MaReD - MALATTIE RESPIRATORIE DA DROGA
E DEL DISAGIO GIOVANILE

Allegato A

Modulo di Adesione al Protocollo d'intesa del 20 marzo 2025 per la prevenzione e lo studio delle malattie respiratorie da droga e per il contrasto dei fenomeni legati ad altre forme di dipendenza e disagio giovanile in ambito scolastico

La sottoscritta Associazione Comunità Emmanuel, con sede legale in Lecce alla via Don Bosco n. 18, da decenni impegnata in servizi di accoglienza, recupero e reinserimento di persone affette da forme di dipendenza patologica, nonché nella informazione, prevenzione del disagio giovanile e promozione della cultura della legalità, condivide le finalità, i contenuti e gli impegni previsti nel Protocollo e, pertanto,

DICHIARA DI ADERIRVI

Lecce, 20 marzo 2025

Firma

Si indica di seguito il nominativo di un referente:

Nome e Cognome: Salvatore Esposito - Tel 338.776996 – Email:
salvatore.esposito@emmanuel.it; presidenza@emmanuel.it.



Prefettura di Lecce



Provincia di Lecce



Allegato B

Modulo di Adesione al Protocollo d'intesa del 20 marzo 2025 per la prevenzione e lo studio delle malattie respiratorie da droga e per il contrasto dei fenomeni legati ad altre forme di dipendenza e disagio giovanile in ambito scolastico

L'Ordine degli Avvocati di Lecce, con sede legale in Lecce in Viale Michele De Pietro n.3, in virtù del costante impegno sul tema della promozione della cultura della legalità anche con le giovani generazioni, condivide le finalità, i contenuti e gli impegni previsti nel Protocollo e, pertanto,

DICHIARA DI ADERIRVI

Lecce, 20 marzo 2025


Firma
Giusto Vago



Prefettura di Lecce



Provincia di Lecce



Allegato C

Modulo di Adesione al Protocollo d'intesa del 20 marzo 2025 per la prevenzione e lo studio delle malattie respiratorie da droga e per il contrasto dei fenomeni legati ad altre forme di dipendenza e disagio giovanile in ambito scolastico

Il Consiglio Notarile di Lecce, con sede legale in Lecce in Viale Aldo Moro n. 22, in virtù del costante impegno sul tema della promozione della cultura della legalità anche con le giovani generazioni, condivide le finalità, i contenuti e gli impegni previsti nel Protocollo e, pertanto,

DICHIARA DI ADERIRVI

Lecce, 20 marzo 2025